

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO — QUOTIDIANO
UFFICIALE PER GLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Adesso all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
A domicilio.	» 20	» 10.50	» 6.—
Per tutta Italia franco di posta	» 22	» 11.50	» 6.—

Per l'estero le spese di posta di più.
Lavoratori di avviamento tanto ufficiali che private a centesimi 25 la linea, e spazio di linea di 42 lettere di testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Un numero separato centesimi 5.

Un numero arretrato centesimi 10.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In PADOVA all'Ufficio d'Amministrazione, Via dei Servi, N. 10 presso Pagamenti anticipati si delle inserzioni che degli abbonamenti. Non si fa conto alcuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate. I manoscritti anche accettati per la stampa, non si restituiscono. L'Ufficio di Direzione ed Amministrazione è in Via dei Servi, N. 10

AVVISO

Come abbiamo annunciato nel nostro articolo pubblicato nel N. 310 il giornale col gennaio 1870 ingrandirà il suo formato e darà in appendici racconti e riviste bibliografiche di alcuni illustri scrittori.

Agli abbonati annui, che pagheranno anticipato l'abbonamento, daremo gratis il giornale

L'Illustrazione Popolare

che si pubblica a Milano il giovedì e domenica d'ogni settimana.

PREZZO ANNUO D'ASSOCIAZIONE

All'Ufficio del Giornale . . .	L. 16	—
A domicilio	» 20	—
Per tutto il Regno	» 22	—

PREZZI D'ABBOONAMENTI

	Semestrali	Trimestri
All'Ufficio del Giornale L.	8 50	4 50
A domicilio	» 10 50	6 —
Per tutto il Regno.	» 11 50	6 —

Quelli che non pagano l'annata d'abbonamento complessiva anticipata non hanno diritto al dono sopra enunciato. I pagamenti posticipati saranno calcolati per trimestre.

Padova, 30 dicembre.

I ragguagli che ieri ci ha recato il telegrafo circa la elezione del seggio presidenziale al Corpo legislativo francese offrono il mezzo di conoscere il giusto valore delle ultime evoluzioni parlamentari succedute in quella assemblea e di valutare la parte che vi ebbero le diverse frazioni della Camera. Però anche in Francia, come altrove, non si può dire che tutte le suscettibilità sieno state rispettate, e qualcuno degli stessi elementi che dovrebbero contribuire alla ricostituzione della nuova maggioranza non ci sembra trattato con eguale misura. Questo fatto che la elezione del seggio presidenziale maggiormente contribuisce a mettere in evidenza, non giova per certo ad assicurare la completa fusione dei due centri dell'assemblea, fusione che dev'essere lo scopo del nuovo ministero Ollivier, perchè al gabinetto da esso lui costituito rimanga assicurata una lunga esistenza. Intanto la elezione del signor Schneider a Presidente non fa che meglio accentuare la portata delle nuove concessioni, e solo avremmo voluto che la distribuzione dei voti fosse stata più equa, per quanto riguarda i vice-presidenti, stantechè mentre uno è di destra, il sig. David, e due altri del centro destro, i signori Taibou e Chevandier, uno solo è del centro sinistro, il sig. Darù: poichè la sini-

stra in questa elezione fu lasciata in disparte poteva farsi altrettanto della destra, e scegliere i quattro vice-presidenti in proporzioni eguali fra i due centri.

Ora che l'insurrezione dalmata è terminata, come da più giorni si prevedeva, tutta l'attenzione degli uomini politici in Austria avrà campo di rivolgersi alle fasi della crisi ministeriale nel gabinetto cisleitano ritenuta ormai inevitabile. Nella circostanza di questa crisi tornarono a far capolino le gelosie fra i paesi al di qua ed al di là del Leyta, e a Vienna si teme che il ministero ungherese voglia esercitare una indebita ingerenza nelle future decisioni dell'Imperatore. È per altro comune opinione che il conte Andrassy, presidente del gabinetto transleitano, non uscirà dai limiti della più delicata riserva, e che farebbe udire la sua parola solo nel caso che la lotta manifestatasi in seno del gabinetto viennese fra le tendenze autonome e le centraliste minacciasse di intaccare la costituzione dell'Impero che trova la sua base nel dualismo austro-ungarico.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Firenze, 29 dicembre.

Il programma delle economie comincia ad attuarsi chetamente nell'interno delle diverse amministrazioni. I diversi ministri hanno dato ordine che si facessero studii e progetti per ridurre alla minor cifra possibile le somme destinate a spese d'ufficio e di stampa, e per diminuire il personale. Il ministro Sella, essendogli stata presentata la solita nota delle gratificazioni annuali, vi tirò di frego con una linea, sì che per quest'anno tale spesa sarà risparmiata. Non so poi se sarà un'economia riproduttiva, perchè poche lire di gratificazione corrispondono bene spesso a molto lavoro fatto in di più dell'ordinario. Anche il ministro Lanza appena ritornato diede un pensiero alle economie che si possono introdurre nelle spese d'ufficio delle prefetture, e si fece preparare un prospetto, nel quale la cifra totale relativa a questo articolo viene ridotta di quaranta mila lire. Rimane però la spesa di stampati che col sistema attuale sarà sempre enorme, non avendosi una stamperia unica governativa che distribuisca a tutte le prefetture e queste i moduli uniformi, sì che di alcuni stampati si fanno le composizioni e tirature in ciascuna delle 68 prefetture del Regno.

Un'altra rilevante economia pare che si voglia introdurre nel personale de' ministeri, che si ridurrebbe di un quinto. Con tutto ciò si calcola che ne' diversi Ministeri e nelle amministrazioni dipendenti non si potrà fare un'economia maggiore di tre o quattro milioni, anche riducendo ai minimi termini il personale, e con pericolo di compromettere in qualche caso l'andamento regolare e spedito del servizio.

Nell'esercito non si sa ancora bene quali diminuzioni avranno luogo. Sarà soppresso uno squadrone di ciascuno de' reggimenti di cavalleria, e mandata a casa una classe,

che potrà corrispondere a 30 mila uomini computati tutti i vuoti che già esistono; ma gli ufficiali dovranno esser collocati in aspettativa, e il risparmio non eccederà i 4 milioni. Se è vero che si voglia arrivare a 10 converrà rimutare il sistema di amministrazione, cosa che non si ottiene in un anno; quindi i vantaggi non si potranno risentire per questo bilancio. Insomma, in qualunque modo si consideri la questione, apparisce chiara l'impossibilità di ridurre il disavanzo alla cifra annunziata dal Ministero di 70 od 80 milioni, senza accrescere in pari tempo le imposte; ed è necessario che il paese vi si prepari, perchè non si faccia illusioni. Del resto una volta praticate le più severe economie, e dimostrato che non se ne possano fare di più, i contribuenti si adatteranno assai più volentieri alla piccola quota di maggiori pesi che si riconoscerà indispensabile per raggiungere lo scopo. P.

LA RICOMPOSIZIONE DE' PARTITI

Leggesi nell'Opinione:

È innegabile che nella Camera si sta ora compiendo un lavoro di ricomposizione dei partiti, che, se ben diretto, deve recare buoni frutti.

Si è stanchi d'una lotta disordinata e confusa, nella quale campeggiano più i riguardi e le relazioni personali che non le idee ed i principii. Lo ha dimostrato il voto dell'esercizio provvisorio, che in quest'anno ebbe un significato altamente politico per due articoli aggiunti alla legge, rispetto al nuovo sistema di contabilità ed alla tassa del macinato.

La sinistra ha dovuto accogliere come una non sperata fortuna il discorso del deputato Billia. Ne' giorni di discussione più violenta non si erano uditi ancora accenti così acri contro l'esercito, non si era veduto sorgere alcun deputato a dichiarare che questa grande istituzione nazionale costa troppo e non si può sostenere, e che tutti i ministri della guerra rappresentano il monopolio, non facendosi grazia che a' ministri Fanti e Della Rovere, che l'Italia ha avuta la disgrazia di perdere.

Un partito il quale ha la pretesione di essere governativo, può rendersi solidario di tali accuse e stranezze? Può presentarsi al paese come il nemico dell'esercito, uno degli stromenti più efficaci e de' simboli più espressivi dell'unità nazionale?

Coteste esagerazioni alla Rochefort conviene lasciarle alla Montagna. Esse possono ottenere il plauso di qualche circolo parigino, non l'approvazione degli italiani. E perciò gioco forza per la sinistra il ripudiarle e l'ha fatto con molta disinvoltura il deputato Nicotera. Se è assai difficile il conciliare il voto del Nicotera per le economie con la conservazione da lui voluta degli impiegati e con l'aumento dei loro stipendi, è pur debito di giustizia il riconoscere che le sue parole erano in aperto contrasto con quelle del Billia e stabiliscono una separazione decisa fra la sinistra estrema e la sinistra.

Ma la sinistra, distinta da' deputati più esagerati, o radicali, o repubblicani o federalisti, dove trova la sua leva, dove ha la sua base?

Essa si è in questi giorni quasi lamentata di non essere stata chiamata a costituire il gabinetto. Poteva esser chiamata? Se essa esamina questo problema con ponderazione siamo certi dover concludere, che il voto del 19 novembre non additava alcun suo uomo politico all'attenzione della Corona.

L'uomo che ha additato, è ora presidente del Consiglio. Quest'è la soddisfazione legittima di quel voto; essa non aveva ragione di chieder di più.

Ma l'on. Lanza sapevasi non appartenere alla sinistra, ed avrebbergli fatto ingiuria chi avesse sospettato che fosse per ricercare i suoi colleghi nelle schiere di un partito, nel quale non è iscritto.

Che più? Lo stesso capo visibile della sinistra ha militato in altro campo, e se ha posta la sua contestata abilità parlamentare a servizio di quel partito, ciò prova soltanto che da per sé avrebbe avuto difficoltà ad ordinarsi e ad acquistare quella disciplina, a cui è pervenuta sotto la direzione dell'onorevole Rattazzi.

Senonchè un altro cambiamento importante succede nella Camera. I *Permanenti* non sussistono più come associazione, ed i più si mostrano più inclinati ad appoggiare che a contrariare il gabinetto. Egli non fecero mai parte della sinistra, ma siccome votavano insieme, non v'ha dubbio che grande era la forza che la sinistra attingeva al loro concorso.

Se staccata da *Permanenti* e separata dalla Montagna, la sinistra volesse far parte da sé e starsene isolata, quanti voti conterebbe? Quali influssi potrebbe esercitar nella Camera?

Si affiderebbe alle proprie idee? Ma in che si distinguono da quelle di altre frazioni e gruppi parlamentari?

L'inesperienza politica ha potuto, per un po' di tempo, far credere che la libertà consistesse nell'opposizione, ma questi falsi concetti non sono più di moda, il paese sa che si può esser liberali e governativi, che anzi non si è veramente liberali se non si è governativi, e che l'opposizione sistematica è un'invenzione francese, portata fra noi per la pernicioso influenza delle idee di Olt'Alpi, e che se è impossibile che un ministero faccia sempre bene, è del pari impossibile che faccia tutto così male, che nei suoi atti e nella sua politica non ci sia mai nulla da approvare.

Questa salutare modificazione avvenuta nell'opinione pubblica è evidente. Essa deve di necessità recar i suoi effetti anche nella costituzione de' partiti nella Camera. L'opposizione sistematica non potrà esser che la bandiera di pochi *irreconciliabili*, rappresentanti i dispetti, le prevenzioni, le utopie di varie minoranze, che non hanno ancora saputo raccapezzarsi nel gran moto della rivoluzione unitaria, ovvero i momentanei e parziali traviamenti dello spirito pubblico. I partiti sinceramente governativi dovranno seguire una altra via, né occasione migliore di entrarvi poteva esser loro fornita dalla costituzione del gabinetto presieduto dall'on. Lanza.

Il ministero ha l'obbligo di studiare il problema della finanza e dell'amministrazione, per poter presentare, al riaprirsi del Parlamento, le sue proposte più urgenti.

Allora i partiti si troveranno nella necessità di ordinarsi e mostrare da quali concetti sono mossi, da quali sentimenti ispirati. Le incertezze, le esitazioni, gli equivoci non saranno più possibili, perchè la gravità della situazione finanziaria non ammette indugi né tergiversazioni, e dovendosi scegliere fra i provvedimenti più acconci a ristorar l'erario e la riduzione della rendita, i deputati che non si schiereranno da una parte, saranno considerati come addetti all'altra, né vi sarà ordine del giorno motivato o riserva che valga a confonder le idee intorno a questo importante argomento.

Anche nei momenti di più grande sconforto abbiamo sostenuto che la presente Camera non era sì cattiva che una peggiore non se ne potesse aspettare. Pareva un'as-

Regali pel Capo d'Anno

alla LIBRERIA EDITRICE SACCHETTO

si trova

Un Grandioso Assortimento

di Almanacchi italiani e francesi — Sirene — Calendari — Libri di devozione in eleganti legature in vetro di tutta novità — Libri d'educazione legati — Libri illustrati francesi di gran lusso — Oleografie — Fotografie — Incisioni — Stampe maniera a fumo — Litografie — Stereoscopi — Album ecc.

Piazza Cavour PESI E MISURE SISTEMA METRICO PESI E MISURE... Bilancie, Stadere, Bascule pesi e misure a nuovo sistema metrico.



RIDUZIONE DI PREZZI

In seguito di considerevoli acquisti e dell'attuale ribasso dell'aggio sull'oro, il sottoscritto proprietario del GRANDE DEPOSITO DI MACCHINE DA CUCIRE

FIRENZE, VIA DE' BANCHI, N. 5

è in grado di fare i seguenti prezzi finora mai praticati in Italia:

Macchina VERA AMERICANA DI WHEELER E WILSON... N. 1 per biancheria, Sarte ed uso di famiglia...

Macchina VERA AMERICANA DI ELIAS HOWE JR. N. 1 per biancheria e Sarte, uso di famiglia. L. 350

Macchina VERA AMERICANA DI WEED. N. 3 per Sarto e Fascetta. L. 350

PRECAUZIONE

Macchine sistema WHEELER E WILSON di fabbrica inglese e tedesca... N. 1 con tutti gli apparecchi d'uso...

Macchine a mano. Lincoln, a due fili. L. 125

Macchina da far Calze ed ogni lavoro di Maglia... Con questa Macchina si può fare da 20 a 250 paia di Calze al giorno.

SOPRA SCONTO AI COMPRATORI ALL'INGROSSO. La mia Casa è fornita soltanto di Macchine dei migliori sistemi finora conosciuti...

Aghi, Cotone, Seta e Refe a prezzi discretissimi di Fabbrica. PREZZI CORRENTI ILLUSTRATI SI SPEDISCONO GRATIS. DEPOSITO DI MACCHINE DA CUCIRE, FIRENZE, VIA DE' BANCHI, N. 5

VERA TELA ALL'ARNICA

del Farmacista OTTAVIO GALLEANI Milano, Via Meravigli N. 24.

Anche la Prussia ha fatto omaggio a questa tela all'Arnica e ne ha riconosciuto la irrefragabile utilità. Giova sapere che in tutti gli Stati prussiani è proibito l'ingresso e lo smercio di qualsiasi estera specialità se prima non è riconosciuta idonea ed utile da una apposita commissione.

RAPPORTO

Originale tedesco

Traduzione

Echtes Galleani's Arnica Pflaster. Das Arnica-Pflaster von O. Galleani, Chemicus aus Mailand, ist auch seit einigen Jahren in Deutschland eingeführt worden.

Vera tela all'Arnica di O. Galleani. La tela all'Arnica del chimico O. Galleani di Milano, è da qualche anno introdotta eziandio nei nostri paesi.

Wir können dem Publicum dieses heileame Pflaster nicht genug anempfehlen und machen darauf aufmerksam, dass verschiedene andere schlecht nachgeahmte Pflaster unter demselben Namen bei uns verkauft werden.

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al nostro pubblico l'uso di questa tela all'Arnica, dobbiamo però avvertirlo che diverse contraffazioni sono spacciate da noi sotto questo nome in virtù della grande ricerca della vera.

La vera tela all'Arnica del farmacista O. Galleani, deve portare la firma del preparatore ed inoltre essere contrassegnata da un timbro a secco

O. Galleani, Milano.

Costo a scheda doppia franca per posta nel regno L. 1 20 Fuori d'Italia, per tutta Europa, franca » 1 75

Si vendono in Padova dalle farmacie ROBERTI FERDINANDO, alla farmacia dell'Università GASPARRINI, ZANETTI e nel magazzino di droghe PLANERI e MAURO. — Sconto d'uso al Committente. 8-475

SALUTE ED ENERGIA

restituite senza purghe, né spesa, dalla deliziosa farina salutare la

REVALENTA ARABICA DU BARRY E COMP. DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dyspepsie, gastriti) neuralgie, stitichezza abinale, emorroidi, g andole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zupolamento d'orecchi acidità, pilita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza.

Estrato di 70,000 guarigioni Cura N. 65,184

Prunetto (circondario di Mondovì) il 24 ottobre 1866.

La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni.

L'uso della Revalenta Arabica Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella Revalenta quel solo che poté da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

N. 52,081, il signor Duca di Pluskow maresciallo di corte, da una gastrite. — N. 62,476, Sainte Romaine des Isles (Saona e Loira). Dio sia benedetto! — N. 66,428: la bambina del sig. notaio Bonino, segr. comunale di La Loggia (Torino) da una orribile malattia di consunzione — N. 46,210: il sig. Martin, dottore in medicina, da una gastralgia ed irritazione dello stomaco che lo faceva vomitare 15 o 16 volte al giorno per lo spazio di 8 anni — N. 49,422: il sig. Baldwin, dal più logoro stato di salute, paralisi delle membra cagionata da eccessi di gioventù. Casa BARRY DU BARRY, via Provvidenza, n. 34 Torino. La scatola del peso di 1/4 di chil. fr. 2.50, 1/2 chil. fr. 4.50, 1 chil. fr. 8, 2 chil. e 1/2 fr. 17.40, 6 chil. fr. 36, 12 chil. fr. 65 — contro vaglia postale.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Dopo 20 anni di ostinato zupolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi, che al vostro delizioso Cioccolato lotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute.

Deposito — in PADOVA: presso Planeri e Mauro farmacia reale — Roberti Zanetti farmacisti — VERONA; Fasoli, Frinzi farm., Cesare Boggialto — VENEZIA; Ponci, Stancari, Zampironi, Agenzia Costantini. — BASSANO; Luigi Fabri di Baldassare. — BELLUONO; E. Forcellini. — FELTRE; Nicolò dall'Armi. — LEGNAGO; Valeri. — MANTOVA; F. Dalla Chiara. — ODERZO; L. Cinotti, L. Dismatù. — PORDENONE; Roviglio, farm. Varaschini. — PORTOGRUARO; A. Malipieri farm. — ROVIGO; A. Diego, G. Caffagnoli. — TREVISO; Zannini farm., Zanetti farm. — UDINE; A. Filipuzzi; Commessati. — VICENZA; Luigi Majolo; Bellino Valeri. — VITTORIO-CENEDA; L. Marchetti farm. (164 p. n. 30)

La Ditta RAISER E figlio fabbricatori di Velluti al Ponte Tadi N. 5202 in Padova. Avvisa che in sua fabbrica tiene pronta una partita di Velluti di tutta seta, che finora li vendette a diversi prezzi, e cioè ad italiane lire 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18 al braccio.

1870 per VENEZIANA in varie legature Vendibile alla Libreria Edit. SACCHETTO.

LA LIBRERIA EDITRICE SACCHETTO

s'incarica degli Abbonamenti a qualunque Giornale Italiano ed Estero, Politico, Letterario, Scientifico Ad evitare i ritardi raccomanda di passare con sollecitudine le commissioni specialmente per i Giornali Esteri.